

VIGOLZONE - (n. p.) «L'obiettivo principale di questa amministrazione è quello di realizzare il programma elettorale con il quale si è presentata ai cittadini del comune di Vigolzone ed in base al ha vinto le elezioni». Il sindaco di Vigolzone Francesco Rolleri ribadisce la posizione della sua amministrazione in merito alle scelte operate in quasi due anni di mandato.

«Non ci stupiamo che la minoranza - osserva Rolleri -, critichi tutto ciò che facciamo per realizzare le opere che abbiamo promesso ai cittadini. Riteniamo

## «Non ci stupiscono le critiche della minoranza ma il nostro obiettivo resta realizzare il programma»

Vigolzone, il sindaco Rolleri replica al capogruppo Argellati

molto utile la dialettica politica in consiglio e sulle pagine dei giornali perché l'effetto è quello di amplificare le profonde differenze che ci sono tra il nostro stile nell'amministrare, i nostri obiettivi ed il nostro modo di lavorare, rispetto a quello proposto dall'attuale minoranza». Il primo cittadino rileva però alcu-

ne contraddizioni nelle affermazioni del capogruppo di minoranza Werner Argellati. «Vale la pena sottolineare alcune contraddizioni di fondo che si evincano dalle dichiarazioni della minoranza», precisa Rolleri. «Da un lato descrive Vigolzone come un paese fermo, dall'altro si fa un lungo elenco di interventi ed o-

pere in cantiere e che stiamo realizzando alle quali la minoranza si oppone. Nei fatti il nostro comune sta ricevendo gli investimenti che avevamo promesso in campagna elettorale, con la determinazione e l'umiltà che ci ha da sempre caratterizzato. Siamo abituati a ragionare su informazioni ufficiali, progetti e fatti e le

cifre economiche citate dalla minoranza non hanno riscontro documentale e sono solo valutazioni soggettive, fatte da chi continua a osteggiare la realizzazione del nostro programma». Il sindaco evidenzia quindi: «Ciò detto, visto che la minoranza ritiene di essere in condizione di raccogliere più risorse economiche di quanto stiamo facendo noi, mi domando come mai con tutti gli oneri di urbanizzazione riscossi in passato sia stato acceso un mutuo da più di 1 milione e 400 mila euro sulla palazzina del nuovo plesso scolastico inve-

ste di destinarli al finanziamento dell'opera». Un tema contingente è quello che riguarda il psc, il cui iter è stato avviato con la passata amministrazione Chiesa (in cui Argellati era assessore all'urbanistica, *ndc*). «Per quanto riguarda il psc - informa il sindaco Rolleri - ci sentiamo di tranquillizzare i cittadini che lo stanno aspettando. Al momento si trova nella disponibilità della Provincia che sta valutando le controdeduzioni alle oltre cento osservazioni fatte dallo stesso ente al piano adottato dalla precedente amministrazione».

RIVERGARO - Arresto e processo: papà e amica in carcere, mamma liberata per accudire i bambini

## Scassinavano con i 4 figli in auto

Nel mirino macchinette per le bibite all'autolavaggio sulla 45

RIVERGARO - Famiglia riunita in tribunale. Papà, mamma e un'amica ieri mattina sono comparsi in aula di fronte al giudice Elena Stoppini per rispondere del reato di furto, mentre in cortile attendevano i quattro figli della coppia: bambini e ragazzi che hanno dai 4 ai 16 anni. C'erano anche loro domenica all'autolavaggio sulla statale 45, nei pressi di Rivergaro, quando i genitori, e una donna che li accompagnava, sono stati arrestati mentre scassinavano le macchinette per le bevande.

**PROCESSO PER DIRETTISSIMA** - M. R., una donna di 34 anni, e i coniugi G. e V. M., 32 e 34 anni (forniamo soltanto le iniziali per tutelare i figli minorenni), nazionalità romena e domicilio in provincia di Napoli, sono stati arrestati in flagranza dai carabinieri di Rivergaro con l'accusa di furto (di bibite) e tentato furto (stavano forzando una seconda macchinetta che distribuisce bevande calde per prelevare la cassetta con i soldi). Il giudice ha convalidato l'arresto e ha disposto la detenzione in carcere per il papà e l'amica di fa-



Da sinistra: il capitano Fabio Longhi e il maresciallo Roberto Guasco

miglia, mentre la mamma è stata liberata per consentire di accudire i bambini.

**RICERCATA NEL MONTENEGRO** - Dagli accertamenti è emerso che da un paio d'anni l'amica della coppia era ricercata a livello internazionale per furti commessi nel Montenegro. Scoprirlo non è stato facile.

Dopo i primi sospetti, sono stati richiesti i dati della donna all'autorità montenegrina. Ma a quel punto è stato necessario risolvere il problema di una piccola discrepanza anagrafica rispetto ai documenti in possesso della 34enne, hanno spiegato il capitano Fabio Longhi e il maresciallo Rober-

to Guasco. Con l'aiuto dell'Interpol è stato possibile approfondire la questione e far inviare le impronte digitali della persona ricercata: che effettivamente coincidevano con quelle di M. R. Solo allora il cerchio si è chiuso.

**ALLARME AL SUPERMERCATO** - La prima segnalazione ai carabinieri sulla presenza della famiglia romena a Rivergaro è arrivata domenica intorno alle 11,30. Sono stati notati prima all'interno di un supermercato, successivamente nel parcheggio antistante. Quando verso mezzogiorno la pattuglia è passata di fronte all'autolavaggio McWash, ha notato la coppia, l'amica e i bambini vicini a una monovolume blu parcheggiata accanto alle macchinette che distribuiscono bibite. I carabinieri si sono avvicinati e hanno colto sul fatto gli adulti: avevano già svuotato il distributore di bibite fredde e stavano scassinando quello per tè e caffè per prelevare i soldi all'interno. C'erano le circostanze della flagranza ed è scattato l'arresto.

PODENZANO - Da sempre in coda al gruppo



PODENZANO - La consegna del riconoscimento "Uomo Gaep" a Ernesto Inzani

## Gaep, il premio per il 2010 al radioamatore Ernesto Inzani

Per anni camminate «con la batteria in spalla»

PODENZANO - Il Gaep (gruppo alpini escursionisti piacentini) dà simbolicamente avvio all'anno associativo con la consegna del tradizionale riconoscimento "Uomo Gaep". Per il 2010 è stato assegnato a Ernesto Inzani, radioamatore che da 36 anni segue la Lunga Marcia in Alta Valnure, percorrendo a piedi con la sua radio i 33 chilometri dal passo del Cerro al rifugio "Stoto" di Selva di Ferriere.

I soci (in totale oggi sono 322, *ndc*) si sono dati appuntamento domenica a Podenzano per un momento conviviale durante il quale ogni anno viene premiato un associato. Inzani è alla soglia dei 68 anni, di Castellarquato, artigiano nel settore tessile, in pensione da qualche anno, con l'hobby del trekking, sci di fondo e della radio. «Ho la licenza radio dal 1972 - racconta Inzani - e lo scorso anno ho partecipato per la 36esima volta alla Marcia Lunga Gaep. Seguo il percorso a piedi, chiudendolo, mentre rimanendo in contatto con le altre stazioni radio cui comunico la mia posizione, se c'è qualche intoppo, se qualcuno si perde o ritarda, in modo che dalle postazioni possano far partire per esempio l'intervento del medico». Come ha spiegato il presidente Gaep Roberto Rebessi, «lo scorso anno la Lunga Marcia in Alta Valnure ha compiuto 40 anni e Inzani la se-

gue da 36, quando abbiamo deciso di avvalerci della collaborazione dei radioamatori per avere un aiuto presente sul percorso». «Ha portato a termine anche quelle due edizioni che, a causa del maltempo, abbiamo dovuto sospendere», ha continuato Rebessi. Agli inizi, è stato ricordato, percorreva tutto il tragitto con la radio sulle spalle e portava con sé l'antenna e la batteria di un'auto 500, per l'alimentazione. A metà percorso, al passo del Mercatello, si fermava a cambiarla. Il suo zaino era pesante, in confronto ad oggi in cui l'impianto radio è di dimensioni analoghe a quelle di un telefono cellulare. «Il premio - ha osservato il presidente Gaep - è andato a lui, ma in questo vi è il riconoscimento dell'impegno di tutti i radioamatori. La loro collaborazione è importante in occasione della marcia, e per anni è stata completamente gratuita». L'anno Gaep 2011 inizia anche con il rinnovo del consiglio direttivo. Fino al 2013 saranno in carica Giorgio Bagassi, Angela Bellani, Paolo Capelli, Carlo Gruppi, Giacomo Lusardi, Emilio Mangia, Giuseppe Marchetti, Giorgio Pattini, Rita Pironi Ferrari, Roberto Rebessi, Luigi Rosi e Andrea Silvotti (tutti riconfermati). Eletti per la prima volta Francesco Arbasi, Paolo Burzoni e Kristian Brugnioni.

n. p.

### BETTOLA

#### Danni delle frane: contributi per le case

BETTOLA - (np) Sono stati riaperti i termini per poter presentare le domande di contributo per il recupero delle abitazioni distrutte o totalmente inagibili a seguito degli eventi naturali che si sono abbattuti nel Comune di Bettola nel periodo tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010.

Il termine è quindi il 22 febbraio.

«Vi è ancora la possibilità - informa il sindaco di Bettola, Simone Mazza - di poter richiedere finanziamenti alla Regione Emilia Romagna per interventi sulle abitazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici accaduti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010.

E' un passo importante che potrà dar modo ai cittadini di veder riconosciute alcune richieste di risarcimento per le abitazioni principali distrutte o totalmente inagibili».

Gli interessati in possesso dei requisiti devono presentare domanda al Comune entro il 22 febbraio, secondo la modulistica predisposta, che può essere reperita negli uffici municipali e sul sito del portale web dell'agenzia regionale di Protezione civile www.protezionecivile.emilia-romagna.it.

## Pontenure, campagna per completare il restauro dell'organo di Muradello con "adozioni" simboliche

Per completare i lavori servono fondi: pergamena ricordo a chi contribuirà

PONTENURE - Il restauro dell'antico organo della chiesa di San Colombano a Muradello ha raggiunto un primo traguardo. E' infatti terminato il recupero della parte lignea - cassa e cantoria - che sovrasta il portale d'ingresso rimasta seminascosta dalle impalcature per alcuni mesi. Il lavoro è stato realizzato dal laboratorio di restauro ligneo Il Castello di Francesco Guardabassi ed ha ricevuto il benestare della Sovrintendenza, in particolare del dottor Angelo Loda che ne ha apprezzato il rigore filologico. Nel corso dell'intervento sono state effettuate interessanti scoperte. Anzitutto la colorazione che appariva di un grigio chiaro, in realtà un bianco su cui erano incrostati strati di polvere, è risultata essere in origine azzurra, più intensa per la cassa 800esca, più tenue per la cantoria probabilmente risalente al XVIII. Una croce lignea rinvenuta sul piano di calpestio è risultata essere il coronamento del timpano della cassa, dove è stata ricollocata. Su alcuni travetti di sostegno i restauratori hanno trovato uno schizzo che dimostrerebbe come la cantoria sarebbe stata ridimensionata di circa un metro rispetto all'originale per adattarla alla chiesa di Muradello e stes-



L'organo nella chiesa di Muradello parzialmente ristrutturato

so adattamento avrebbero subito anche gli elementi decorativi. Anche le dorature sono state riportate al primitivo splendore rispettando le tecniche originarie, quella a guazzo, pregiata perché prevede l'impiego della foglia d'oro, e quella a mecca, vale a dire con foglia d'argento a cui si sovrappone una lacca color ambra per produrre l'effetto dorato. Sulla base di quanto emerso in fase di restauro e dalle

ricerche condotte sull'archivio parrocchiale dalla dottoressa Marilena Fusconi, membro del Comitato promotore del restauro, entrambi i manufatti sarebbero stati acquisiti da altre chiese ed adattati a quella di Muradello nel 1864, quando venne installato l'organo acquistato dalla Santissima Trinità di Cortemaggiore. Alla conclusione del restauro manca ancora il recupero della parte strumentale, smontata nelle sue componenti a cura del laboratorio Giani Casa d'organi di Corte dei Frati (Cremona). L'intervento dovrebbe concludersi entro due anni. Molti privati e ditte hanno già risposto agli appelli del Comitato per sostenere il risanamento, molto oneroso per la comunità parrocchiale. Sono arrivati fondi dalla Cei, dalla parrocchia, dal Comune di Pon-

QUESTA SERA ALLE ORE 20.10

**Aste immobiliari a Piacenza**  
a cura dell'Associazione  
**N.A.V.E**

TeleLibertà

www.telelibertà.tv